

chiudi



:: 26/07/2007 -
12:45

ARTIGIANATO IN TOSCANA: FLESSIONI PER I FATTURATI MA AUMENTANO GLI INVESTIMENTI

*E' questo il quadro
che emerge
dall'indagine
congiunturale relativa
al periodo gennaio-
giugno 2007
dell'Osservatorio
Regionale Toscano
sull'Artigianato*

Il primo semestre 2007 non porta novità all'artigianato toscano. La situazione difficile non risparmia settori e territori, segnando una flessione per fatturato (-3,6%) e numero di addetti (-0,1%). Tuttavia, cresce la quota di imprese che hanno aumentato la spesa degli investimenti (il 14,7% nel I semestre 2006; il 16,3% nel I semestre 2007). Più titubanti, invece, le aspettative per la seconda parte dell'anno.

E' questo il quadro che emerge dall'indagine congiunturale relativa al periodo gennaio-giugno 2007 dell'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato - realizzata da Unioncamere Toscana con la Regione Toscana, le federazioni regionali di CNA e Confartigianato Imprese, le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL e con il supporto tecnico di IRPET.

FATTURATO

La flessione (-3,6%) del fatturato artigiano nel I semestre 2007 interessa quasi tutti i comparti. Arretra il sistema moda (-5,3%) con il tessile (-10,9%), la maglieria (-5,7%) e la pelletteria (-3,8%) che registrano flessioni rilevanti. Non vanno bene le altre manifatture (-2,3%), complici le perdite sul fatturato di settori molto rilevanti per l'economia toscana come l'oreficeria (-5,4%) e l'alimentare (-3,2%); mentre contribuiscono ad innalzare la media le manifatture varie (+1,9%) e la ceramica (+0,2%). Arretra il complesso della metalmeccanica (-1,2%), causa la flessione della meccanica (-4,0%) alla quale si contrappongono, per la buona tenuta, la lavorazione dei metalli (+1,9%) e la cantieristica (+0,1%). Perdite molto consistenti nell'edilizia (-6,0%), sofferente soprattutto nei lavori di costruzione (-9,6%). Male anche il sistema dei servizi (-3,7%), con riparazioni (-7,4%) e trasporti (-4,3%) che lasciano sul terreno elevate quote di fatturato.

A livello provinciale si registrano importanti flessioni a Livorno (-6,0%), Prato (-5,7%), Massa-Carrara (-4,5%) e Firenze (-3,9%). Valori negativi anche sui fatturati di Arezzo e Pistoia (entrambi -3,6%), Lucca (-3,3%), Pisa (-3,2%). Migliore è la situazione di Siena (-0,3%) grazie al positivo spunto dell'edilizia. Prosegue la fase critica dei distretti manifatturieri toscani con punte negative nel tessile-abbigliamento di Prato (-10,3%) e nell'abbigliamento del Casentino e dell'Empolese (-6,3% e -5,3% rispettivamente). Male l'orafo aretino (-5,5%), ma avanza il pelli-calzature del Valdarno (+4,0%) e di Castelfiorentino (+0,8%).

Nella dinamica del fatturato soffrono specialmente le imprese più piccole: la classe 1-3 addetti perde l'8,8%; quella con 4-5 addetti il 5,6%. Male anche la categoria 6-9 addetti (-3,8%), mentre tiene l'impresa artigiana più strutturata (+0,1% con oltre 9 addetti). Tra le piccole imprese perde molto il manifatturiero (-10,1%), mentre tra quelle più grandi arretrano le costruzioni (-4,1% oltre i nove addetti). Migliori negli altri settori le evoluzioni della classe più elevata (oltre 9 addetti) dove il fatturato aumenta nelle manifatture (+0,5%) e nei servizi (+1,7%) ed in particolare nella lavorazione dei metalli (+8,5%), nell'abbigliamento (+3,4%), nei servizi alle imprese (+5,4%) e nei trasporti (+1,9%).

OCCUPAZIONE

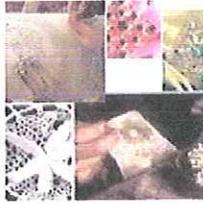
In leggera diminuzione il numero degli addetti nel I semestre 2007 (-0,1% pari a 222 addetti in meno rispetto alla fine del 2006). Flette, in particolare, il manifatturiero (-0,3%) a causa del sistema moda (-0,8%). Avanza dello 0,5% l'edilizia. Perdite nel sistema dei servizi (-0,1%), specialmente nel comparto delle riparazioni (-1,0%).

La dinamica occupazionale continua ad essere positiva soltanto nella piccola impresa di 1-5 addetti (+1,1%, pari a +2.062 unità), mentre le imprese con più di 6 addetti segnano un -1,4%. Crescono nel semestre i lavoratori dipendenti (+0,1%), grazie al contributo dei lavoratori a tempo parziale (+12,3%); proseguono

le perdite dei dipendenti a tempo pieno (-1,2% nel I semestre 2007); diminuiscono i lavoratori indipendenti (-0,2%). Nelle province, l'occupazione artigiana scende a Pistoia (-2,9%), Prato (-2,6%) e Livorno (-2,4%); mentre aumenta a Lucca (+1,9%) e Siena (+1,7%). I distretti manifatturieri registrano una diminuzione marcata nei settori di specializzazione produttiva: calzature della Valdinievole (-6,7%), abbigliamento del Casentino (-6,0%), cartario di Capannori (-5,1%), orafo di Arezzo (-2,7%). Recuperano il legno-mobili di Poggibonsi (+2,7%) e Sinalunga (+2,3%), il pelli-calzature di Castelfiorentino (+2,1%) e del Valdarno (+1,2%).

DINAMICA IMPRENDITORIALE

Secondo la banca dati Infocamere-Movimprese continua la crescita numerica delle imprese artigiane toscane (+1,2%, pari a 1.388 imprese) a causa di un maggiore incremento della natalità (il relativo tasso annualizzato è passato dal 9,2% del I semestre 2006 al 10,3% del I semestre 2007) rispetto alla mortalità (passato dall'8,8% al 9,1%). A livello settoriale si conferma quale settore trainante l'edilizia (+5,1% la variazione delle registrate, pari a 2.389 imprese in più negli ultimi 12 mesi) raggiungendo il 42% circa delle imprese artigiane registrate in Toscana. Per contro il contributo alla crescita del numero delle imprese artigiane registrate da parte degli altri settori è stato negativo con -638 imprese nel manifatturiero (-1,7%) e -466 imprese nei servizi (-1,6%).



INVESTIMENTI

Sempre più imprese aumentano la spesa per investimenti, in particolare nel manifatturiero (dal 15,1% del I semestre 2006 al 16,2% del I semestre 2007) e nell'edilizia (dal 12,4% al 16,1%). A livello dimensionale, le quote di imprese con investimenti in aumento sono consistenti tra le classi con: 4-5 addetti (il 19,0% delle imprese); 6-9 addetti (18,4%) e con più di 9 addetti (28,8%). Al di sotto della media, invece, la quota delle imprese con 1-3 addetti (14,6%).

PREVISIONI PER IL SECONDO SEMESTRE 2007

Le aspettative sul secondo semestre 2007 rimangono improntate alla cautela. La crescita prevista del fatturato complessivo (+0,8% rispetto al I semestre 2007) risulta infatti frenata da un sistema moda (-0,9%) che, salvo la pelletteria (+2,1%), non mostra segnali di ripresa. Positive invece le prospettive per la metalmeccanica (+4,1%) e per le altre manifatture (+2,2%). Ulteriore peggioramento invece per l'edilizia (-1,9%). Leggermente negativo (-0,3%) il saldo percentuale tra la quota di imprese che intendono aumentare e quella che intende diminuire gli addetti nel secondo semestre 2007 rispetto al I semestre 2007. Rispetto al semestre precedente, si riduce anche la quota di imprese con investimenti previsti in aumento: dal 10,9% del II semestre 2006 al 10,5% del II semestre 2007. Colpisce però l'aumento della quota di imprese con investimenti in crescita nel settore della metalmeccanica passata dal 13,1% al 14,8%.

 stampa la pagina

 chiudi